COMUNE DI VIBO VALENTIA

SETTORE 8 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

DOCUMENTO PRELIMINARE PIANO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEL PORTO

luglio 2009

PREMESSE

La proposta di definire strumenti di negoziazione diretta in Calabria, si inserisce nel contesto del processo di decentramento e passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni; la finalità generale consiste nel rafforzamento delle politiche di sviluppo regionale, basate sulla capacità di autodeterminazione, da parte dei sistemi locali, di elaborare strategie di sviluppo, e le necessarie procedure per la gestione, il controllo e la verifica degli impatti attesi.

La logica di sviluppo della struttura del presente documento è stata concepita in una logica di coerenza con la nuova programmazione regionale (2007/2013) ed alla strategia di sviluppo scaturita dal piano strategico *"vibofutura2015"*. Le conseguenti azioni ed interventi territorialmente integrati sono tesi al rafforzamento ed allo sviluppo di tutto il **Sistema Mare** ed al "macroprogetto" **La Città Portuale**

A Vibo Marina le complessità del waterfront si condensano, si intrecciano e si propongono come occasioni preziose per alimentare il progetto della rigenerazione urbana a partire dalla ridefinizione della città.

La visione proposta per l'area d'intervento è quella della nuova "Città Integrata", in cui le funzioni portuali vengono integrate da grandi servizi urbani, da nuove residenze e servizi di quartiere finalizzati ad alimentare un più evidente "effetto città" del fronte a mare assicurando gli opportuni raccordi con il contesto retro portuale fino a Porto Salvo. L'intervento, oltre al potenziamento delle funzioni portuali (in crescita), affronta il tema delle aree libere o in dismissione, le quali posseggono una grande attrattività per nuove funzioni commerciali, residenziali, culturali e del tempo libero.

Progettare una nuova "città d'acqua" è lo scenario per la trasformazione urbana: che il Comune intende attuare nelle prospettive disegnate dal piano strategico comunale. Lo strumento scelto per realizzare la strategia è il ***Piano Integrato di Sviluppo del Porto*** quale "raccordo strategico" che agisce sugli "innesti" urbani tra città e porto, configurandosi come un piano strutturale per la parte di città che dialoga con il mare.

L'area portuale di Vibo Marina è da alcuni anni oggetto di interventi parziali e di riqualificazione; il Piano Integrato di Sviluppo del Porto potrà diventare la **camera di regia** capace di condurre a "sistema" gli interventi già realizzati e/o in itinere ed avviare un programma di azioni di sviluppo programmate in una logica di integrazione orizzontale e verticale per il raggiungimento dell'obiettivo generale di valorizzazione della risorsa **mare** quale tematica di fondamentale importanza, attribuendo un elevato grado di priorità a tutto il dinamismo sociale ed economico territoriale che ne scaturisce

Occorre, pertanto, coniugare le diverse vocazioni dell'ambito territoriale di riferimento – portuale, industriale, diportistica, ecc –, definendo i corretti limiti entro i quali farle convivere e divenire occasioni di rafforzamento dell'economia della città di Vibo Valentia e del suo comprensorio con innalzamento della qualità della vita.

IL TERRITORIO

L'intervento trova la sua base nel territorio strettamente connesso al porto di Vibo Valentia che, sito nella parte meridionale del Golfo di S. Eufemia, attualmente è la realtà più efficiente della Calabria.

Il porto di Vibo Valentia, difatti, rappresenta una infrastruttura portuale modulabile in funzione di un progetto di sviluppo sostenibile di un territorio che intende rivolgersi in particolare ai seguenti macrosettori:

1) nautica da diporto nella sua dimensione sia di servizio al turismo che di produzione e manutenzione cantieristica;
2) pesca nella sua dimensione sia di cattura che di allevamento ittico, di trasformazione e di distribuzione oltre che di ricerca applicata e di innovazione per quanto riguarda le tecniche di maricoltura;
3) commerciale nella suia dimensione di snodo logistico;
4) trasporto marittimo nella sua dimensione innovativa di vettore ro-ro merci/passeggeri (autostrada del mare) o per finalità turistiche e/o crocieristiche.

Per quanto riguarda la nautica da diporto i flussi turistici sono incentivati soprattutto a causa della posizione centrale che il porto occupa nel Basso Tirreno.

Per quanto riguarda invece il settore della pesca il porto di Vibo Valentia rappresenta il principale porto di riferimento regionale sul versante tirrenico e origine di una filiera ittica che va dalla pesca tradizionale alla maricoltura, dalla conservazione e distribuzione regionale del pescato alla commercializzazione diretta e indiretta, dalla trasformazione industriale del prodotto storico e culturale per eccellenza del territorio, il tonno, che oggi viene pescato, allevato e lavorato e distribuito a livello sui mercati nazionali ed esteri da imprese vibonesi alla sperimentazione e ricerca applicata in tema di allevamento ittico.

Il porto, tra l'altro, opera come infrastruttura di trasporto marittimo per materie prime alimentari, minerali e per prodotti metalmeccanici per l'impiantistica petrolchimica.

L'area portuale è sede di depositi che gestiscono la distribuzione su gran parte del territorio regionale di prodotti petroliferi raffinati; questi impianti andranno delocalizzati per lasciare posto a servizi per l'accoglienza turistica, diportistica e come piattaforma logistica per assicurare il trasporto merci e passeggeri.

La possibilità di potenziare i servizi di collegamento con le vicine Isole Eolie (il porto di Vibo Valentia è il punto della Calabria più vicino di imbarco per le Isole Eolie) in una posizione geografica che consente di candidare la provincia come port of call per le rotte crocieristiche lungo il Tirreno, unitamente alla centralità rispetto al sistema viario regionale che consentirebbe di gestire linee ro-ro lungo la direttrice Nord-Sud dell'Italia, fa prefigurare per il porto di Vibo Valentia ulteriori scenari di sviluppo che possono trovare adeguata integrazione con le funzioni economiche attualmente già svolte.

L'area riservata al diporto che offre attualmente 600 posti barca è quella compresa tra il primo tratto del molo di sottoflutto (Banchina Generale Malta) fino alla sede della Guardia di Finanza. Con il futuro utilizzo dello specchi d'acqua interno al porto a ridosso della banchina Cortese, nonché con un riordino degli attuali spazi , il potenziale diportistico sarà di circa 1200 posti barca. All'interno del porto è anche presente una zona cantieristica, con tre scali di alaggio.

L'area del porto, interessa uno specchio d'acqua di 30 ettari e una zona di pertinenza portuale a terra di circa 6 mila metri quadrati. Inoltre, sviluppa banchine e pontili di attracco adibiti alla nautica per 1,2 chilometri. Si prevede altresì

l'allargamento della banchina esterna al molo Cortese, ove consentire l'attracco delle navi da crociera.

Il porto di Vibo Valentia è collocato in una posizione strategica sotto il profilo dei collegamenti, distando circa 35 chilometri dall'aeroporto di Lamezia Terme, 18 dallo svincolo Pizzo dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e trovandosi vicino alla omonima stazione ferroviaria sulla linea tirrenica Napoli-Reggio Calabria.

Al di là delle caratteriste tipicamente infrastrutturali, il Porto di Vibo Valentia rappresenta un centro nevralgico al quale si collegano una molteplicità di attività economiche collaterali: dai servizi al turista diportista alle infrastrutture ricettive, dalla manutenzione delle imbarcazioni alle iniziative di cross selling.

La portualità, pertanto, rappresenta una delle scommesse su cui si può giocare la sfida dello sviluppo locale.

Affinché tuttavia essa possa interamente esprimere il proprio potenziale e possa attivare le giuste leve per la creazione di un indotto locale, occorre che venga inserita in un processo di sviluppo territoriale che interroghi e valorizzi l'intero contesto di riferimento nell'ottica di una crescita programmata, strutturata e soprattutto condivisa.

Ad oggi non sono ancora state sfruttate appieno tutte le occasioni di crescita e sviluppo derivanti dal mare.

Linee di programmazione

La strategia generale oggetto del **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** prevede l'*ottimizzazione degli interventi e la loro integrazione, sia a livello architettonico sia a livello di comunicazione coordinata, garantendo con ciò piena visibilità alle iniziative e di conseguenza l'avvio di un ciclo positivo di valorizzazione, che incentivi la compartecipazione dei privati nello sviluppo dell'infrastruttura portuale quale asse portante dello sviluppo e della competitività della città, che tenga in corretta considerazione i bisogni di socialità della cittadinanza.*

Questo processo di pianificazione intende definire ed armonizzare le scelte progettuali delle aree funzionali del porto tradizionale, le quali possiedono un elevato livello di autonomia e flessibilità di trasformazione, con quelle aree di margine le

cui attività sono più prettamente urbane e comunque hanno un diverso modo di interagire con l'identità e la vita della città.

Le linee strategiche possono essere riassunte considerando i diversi contesti d'intervento:

- **contesto territoriale**, che tende a risolvere le tradizionali conflittualità tra sviluppo industriale e sviluppo turistico, compensando, ove sia possibile, anche carenze di natura infrastrutturale e logistica;
- **contesto locale**, che tende a garantire la compatibilità delle nuove espansioni del porto anche con la vita dei quartieri, prefigurando sostanziali trasformazioni per restituire un incremento di potenzialità produttive ed occupazionali anche con la creazione di attrattori turistici e ricreativi, la riqualificazione delle aree esistenti per la cantieristica e di aree specializzate per la logistica trasportistica e perseguire la ricentralizzazione di aree marginali.

Le azioni integrate per il coordinamento ed il rafforzamento di interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile del Sistema Mare di Vibo Valentia consistono in :

- intervento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione per il prolungamento del molo di sopraflutto e per opere infrastrutturali interne al porto (ripristino fondali e adeguamento banchine);
- riqualificazione Molo Cortese e Generale Malta per turismo crocieristico;
- un modello di attivazione delle politiche di sviluppo regionale, che si realizza attraverso l'individuazione di interventi coerenti e collegati agli obiettivi della programmazione regionale (linee d'intervento FESR 2007/2013);
- uno strumento operativo di integrazione:
  - regionale per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi e degli interventi principali;
  - locale per l'individuazione di iniziative particolarmente efficaci e di eventuali risorse aggiuntive;
- un sistema di azioni di intervento regionale e provinciale nell'ambito dei processi economici e sociali, teso ad integrare tutti gli strumenti utili all'implementazione di atti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile della costa vibonese.
- attivazione di strumenti PSS per la bonifica dell'area occupata dai depositi

petroliferi ed infrastrutturazione delle aree a piattaforma logistica per trasporti marittimi tradizionali, ro-ro merci/passeggeri e cantieristica:

Struttura operativa del P.I.S.P.

Il **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** dovrà avere la struttura di un progetto Integrato complesso con diverse opzioni progettuali; si è pertanto prefigurata una griglia delle possibili scelte strategiche di supporto alle decisioni di livello politico/istituzionale.

La **matrice dello sviluppo intergrato** consentirà una lettura integrata tra ambiti territoriali di intervento e linee operative di intervento; le opzioni individuate possono essere:

opzioni di base - Progetti integrati di ambito

- vettore 1 – PI Porto
- vettore 2 – PI Water Front
- vettore 3 – PI Retro Porto

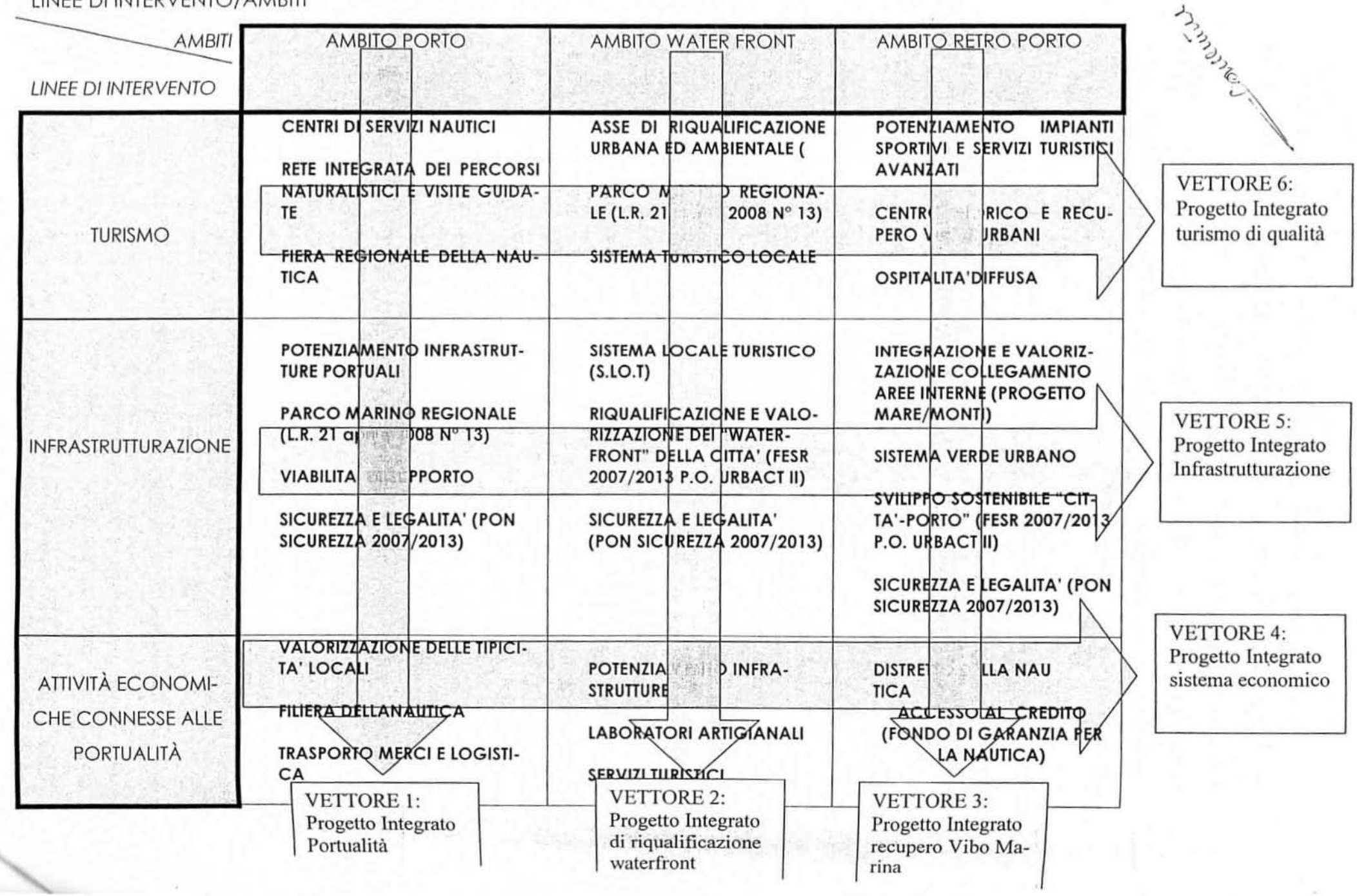
opzioni di base - Progetti integrati tematici

- vettore 4 – PI turismo
- vettore 5 – PI infrastrutturazione
- vettore 6 – PI attività economiche connesse alle portualità

Di seguito viene riportata la matrice generale al fine di semplificare la lettura delle opzioni possibili per definire una strategia operativa sulla base delle risorse disponibili e di quelle attivabili nel medio e breve periodo.

MATRICE GENERALE:

AMBITI / *LINEE DI INTERVENTO*	AMBITO PORTO	AMBITO WATER FRONT	AMBITO RETRO PORTO
TURISMO	RETE INTEGRATA DEI PERCORSI NATURALISTICI E VISITE GUIDATE FIERA REGIONALE DELLA NAUTICA STAZIONE MARITTIMA MUSEO DEL MARE- ACQUARIO	ASSE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE (PARCO MARINO REGIONALE (L.R. 21 aprile 2008 N° 13) SISTEMA TURISTICO LOCALE CENTRO CONGRESSUALE	POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZI TURISTICI AVANZATI CENTRO STORICO E RECUPERO VUOTI URBANI OSPITALITA'DIFFUSA CENTRI DI SERVIZI NAUTICI
INFRASTRUTTURAZIONE	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PORTUALI PARCO MARINO REGIONALE (L.R. 21 aprile 2008 N° 13) VIABILITA' DI SUPPORTO SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013) CENTRO DIREZIONALE E DI SERVIZI PER IL PORTO	SISTEMA LOCALE TURISTICO (S.LO.T) RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI "WATERFRONT" DELLA CITTA' (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II) SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)	INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE COLLEGAMENTO AREE INTERNE (PROGETTO MARE/MONTI) SISTEMA VERDE URBANO SVILIPPO SOSTENIBILE "CITTA'-PORTO" (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II) SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)
ATTIVITÀ ECONOMICHE CONNESSE ALLE PORTUALITÀ	VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI FILIERA DEL TURISMO NAUTICO FILIERA DELLA PESCA TRASPORTO PASSEGGERI – RO-RO – TRASPORTO E LOGISTICA MERCI	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE LABORATORI ARTIGIANALI SERVIZI TURISTICI	DISTRETTO DELLA NAUTICA (area e bacini specializzati per cantieristica, tecnologie marine) ACCESSO AL CREDITO


LINEE DI INTERVENTO/AMBITI
AMBITI
LINEE DI INTERVENTO
AMBITO PORTO
AMBITO WATER FRONT
AMBITO RETRO PORTO
TURISMO
CENTRI DI SERVIZI NAUTICI
RETE INTEGRATA DEI PERCORSI NATURALISTICI E VISITE GUIDATE
FIERA REGIONALE DELLA NAUTICA
ASSE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE (
PARCO M REGIONALE (L.R. 21 2008 N° 13)
SISTEMA TURISTICO LOCALE
POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZI TURISTICI AVANZATI
CENTR RICO E RECUPERO V URBANI
OSPITALITA'DIFFUSA
INFRASTRUTTURAZIONE
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PORTUALI
PARCO MARINO REGIONALE (L.R. 21 a 008 N° 13)
VIABILITA PPORTO
SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)
SISTEMA LOCALE TURISTICO (S.LO.T)
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI "WATER-FRONT" DELLA CITTA' (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II)
SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)
INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE COLLEGAMENTO AREE INTERNE (PROGETTO MARE/MONTI)
SISTEMA VERDE URBANO
SVILIPPO SOSTENIBILE "CITTA'-PORTO" (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II)
SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)
ATTIVITÀ ECONOMICHE CONNESSE ALLE PORTUALITÀ
VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI
FILIERA DELLANAUTICA
TRASPORTO MERCI E LOGISTICA
POTENZIA O INFRASTRUTTURE
LABORATORI ARTIGIANALI
SERVIZI TURISTICI
DISTRE LLA NAUTICA
ACCESSO AL CREDITO (FONDO DI GARANZIA PER LA NAUTICA)
VETTORE 1: Progetto Integrato Portualità
VETTORE 2: Progetto Integrato di riqualificazione waterfront
VETTORE 3: Progetto Integrato recupero Vibo Marina
VETTORE 4: Progetto Integrato sistema economico
VETTORE 5: Progetto Integrato Infrastrutturazione
VETTORE 6: Progetto Integrato turismo di qualità

Le modalità di realizzazione costituiranno per il Comune di Vibo Valentia una occasione di sperimentazione per favorire l'aggregazione di interventi strategici, attraverso un'attività di animazione e accompagnamento; l'iniziativa prevede la realizzazione di un Centro direzionale e di servizi per il porto a supporto delle strategie di cambiamento per migliorare la forza contrattuale del tessuto delle economico nonchè potenziare la visibilità ed il rapporto con le Istituzioni, per facilitare ed economizzare l'accesso al credito e agevolazioni finanziarie ed altrettante proposte per progettare e realizzare servizi su misura per le imprese.

L'intervento sarà oggetto di una negoziazione diretta con l'ente Regione e con tutti gli Enti per i quali è previsto il coinvolgimento Istituzionale. secondo le proprie competenze e funzioni attribuite.

Sulla base di tale linee programmatiche è necessario procedere ad una valutazione complessiva delle attività, differenziando le prerogative di sviluppo sulla base dei singoli settori da potenziare e regolamentare in una visione globale ed univoca.

tale aspetto, induce ad una preliminare diversificazione nella gestione dei relativi servizi offerti in ambito portuale identificando aree,sottoambiti e relativi sedimi, la cui gestione spetta a soggetti preposti secondo la rinnovata dottrina normativa, sia nazionale che regionale, strettamente connessa alla tipologia dell'attività svolta.

Ciò comporta, inevitabilmente, una compartecipazione al processo di condivisione degli obbiettivi con il coinvolgimento attivo di enti e Istituzioni differenti le cui competenze e funzioni devono sinergicamente correlarsi secondo una univoca strategia di sviluppo portuale

In sintesi gli obiettivi di programma dovranno essere finalizzati a :

- sostenere i settori collegati all'economia del mare con particolare riferimento alla nautica da diporto, alla cantieristica ed al turismo sostenibile inserito in un sistema sinergico "mare ed entroterra"nonché alle attività ad essa collegate, attraverso azioni strategiche di integrazione settoriale e innovazione finalizzate a sostenere i sistemi di imprese e a rafforzare gli ele-

menti competitivi in una prospettiva di qualificazione secondo una logica di sostenibilità dello sviluppo;

- allargare le opportunità nel mondo del lavoro attraverso l'integrazione tra interventi di sviluppo per i settori collegati all'economia del mare(turismo da diporto e transito via mare per trasferimento flussi) e azioni finalizzate alla formazione di figure professionali adeguate;
- favorire l'innovazione e l'integrazione nel sistema della mobilità con particolare riferimento all'intermodalità;
- favorire lo sviluppo del sistema culturale e il livello delle conoscenze delle risorse umane attraverso investimenti nei beni culturali;
- favorire la gestione integrata delle questioni ambientali della costa vibonese;
- potenziare il ruolo degli enti territoriali della zona costiera come soggetti attivi del processo di pianificazione degli interventi sul territorio, al fine di una sempre maggior integrazione delle politiche di sviluppo del Sistema Mare.
- incoraggiare il rilancio non solo della nautica da diporto ma del servizio passeggeri in genere, sia di piccolo tonnellaggio(per collegamenti con le isole Eolie) che attraverso l'inserimento del porto di Vibo Marina nei circuiti del traffico crocieristico;
- sviluppare e regolamentare il traffico mercantile attraverso l'istituzione della linea di traghetti da carico RO/RO e recupero della produttività del polo industriale e metalmeccanico secondo le strategie coerenti con il presente piano.

Struttura gestionale

Nell'ambito portuale di Vibo Marina, per la gestione delle attività e l'attuazione del **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** potrà ipotizzarsi la costituzione di un organismo di governance, dotato di autonomia amministrativa contabile e finanziaria, in grado di assumere attività gestionali complesse, da svolgere con caratteristiche manageriali ed obiettivi secondo le direttive dell'Ente Comunale.

Gli obiettivi che dovrà perseguire e gli indirizzi generali ai quali essa dovrà uniformare la sua azione, sono quelli individuati nel **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** e precisamente:

a) promuovere, realizzare e gestire strutture ed infrastrutture di interesse economico generale del comprensorio portuale di Vibo Marina , tanto di pertinenza del pubblico demanio marittimo che della proprietà privata, partecipando, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.

b) provvedere, direttamente o mediante apposite imprese, all'erogazione di servizi di interesse generale, nonché di tutti i servizi connessi con quelli relativi alle operazioni portuali;

c) curare l'immagine del porto di Vibo Marina attraverso la diffusione di notizie sulla vita dello scalo, sia in ambito nazionale che all'estero, e provvedere alla raccolta e pubblicazione periodica di tutti i dati riguardanti l'economia portuale ed i suoi traffici, nonché i suoi programmi di sviluppo;

e) amministrare i beni patrimoniali nonché quelli conferiti.

f) definire il programma operativo triennale concernente le strategie di sviluppo delle attività del porto da sottoporre agli organi collegiali comunali e gli incentivi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati;

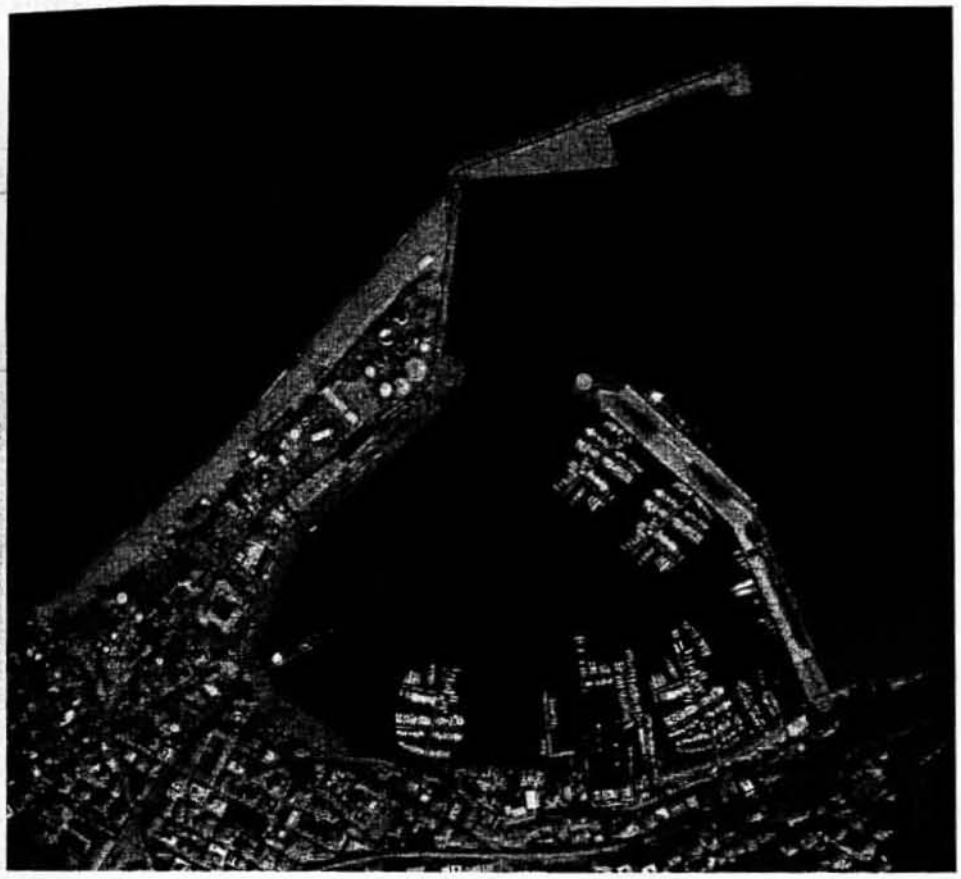
g) elaborare e proporre aggiornamenti per il piano regolatore portuale, acquisendo su di esso le intese con le Amministrazioni competenti.

Priorità d'intervento

le priorità degli interventi integrati previsti:

TITOLO	FONTE FINANZIARIA
Messa in sicurezza del porto:Consolidamento ed ampliamento Banchina Fiume	APQ "Infrastrutture di trasporto"
Ampliamento Area Diportistica	Finanza di Progetto (investitori privati)
Realizzazione Centro Servizi Integrati, STAZIONE MARITTIMA, Museo del Mare ed acquario	P.O.R. Calabria 2007-2013
Realizzazione centro congressuale	P.O.R. Calabria 2007-2013
Riqualificazione water-front	P.O.R. Calabria 2007-2013

Riqualificazione funzionale Banchina Cortese e Malta per crocieristica e diportistica	Finanza di Progetto (investitori privati
Realizzazione piattaforma logistica trasporti, ro-ro	Ministero Ambiente/Infrastrutture Finanza di progetto



Comune di
Vibo Valentia

Stato Futuro

l'assessore
dott. Carmelo Ajello

il dirigente
arch. Giacomo Consoli

CITTA' DI VIBO VALENTIA

COPIA

Prot. N. 43287 del 15 OTT. 2009

D.M.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 174 del registro

OGGETTO: Piano integrato per lo sviluppo del porto. Approvazione documento preliminare.

L'anno Duemilanove il giorno 03 del mese di Settembre alle ore 10,15 con il prosieguo, in Vibo Valentia, nel Palazzo Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

[]	Francesco Sammarco	Sindaco – Presidente
[]	Carmelo Aiello	Assessore
[]	Pasquale Barbuto	"
[]	Pasquale Contartese	"
[]	Giovanni Colace	"
[]	Gabriele Fusca	"
[]	Antonio Iannello	"
[]	Vincenzo Insardà	"
[]	Giuseppe Mirabello	"
[]	Vincenzo Romeo	"

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Cesare Curatola.

Presiede la seduta il Sindaco, Francesco Sammarco, il quale pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con deliberazione di giunta comunale n°214 del 16.10.2008 è stato approvato il piano strategico *"Vibofutura2015"- Un Territorio di valore-* e con delibera di Consiglio Comunale n°32 del 03.06.2009, ne è stato preso atto;
- che Il Piano Strategico ha rappresentato l'occasione per riunire per la prima volta intorno ad un tavolo di concertazione tutti i soggetti in qualche modo interessati allo sviluppo dello scalo portuale, i quali hanno trovato, nel processo partecipativo, lo strumento adatto per confrontarsi in maniera costruttiva e per cercare di conciliare le reciproche posizioni.
- che il positivo coinvolgimento della comunità locale ha contribuito alla costruzione di un Macroprogetto incentrato proprio sull'area portuale e costiera, non più un "problema" da gestire, ma una risorsa da valorizzare ed implementare.
- che uno degli obiettivi previsti dal Piano strategico è *"Riorganizzare le funzioni del porto (ampliamento ed ammodernamento infrastrutturale, gestione coordinata), al fine di valorizzare la multisettorialità dello scalo e renderlo un porto "di servizio" alle molteplici attività economiche del territorio"*

CONSIDERATO

- che è in itinere la predisposizione della variante al Piano regolatore del Porto
- che a seguito di incontri con la Capitaneria di porto, l'Amministrazione Provinciale ed altri Enti, è stato predisposto un documento preliminare del piano integrato per lo sviluppo del porto in una logica di coerenza con la nuova programmazione regionale (2007/2013) e soprattutto in conformità alla strategia di sviluppo scaturita dal piano strategico *"vibofutura2015"*

RITENUTO:

- opportuno e fondamentale per lo sviluppo socio - economico del territorio, partecipare alla promozione e definizione del Piano Integrato per lo Sviluppo del Porto di Vibo Marina, ritenendolo strumento prioritario di sviluppo e di programmazione del territorio
- che il Piano Integrato per lo Sviluppo del porto, utilizzando le procedure della programmazione negoziata, rappresenta uno strumento efficace per l'individuazione e l'attuazione di un complesso coordinato d'interventi di sviluppo locale di tipo produttivo, ai quali concorra il finanziamento pubblico, accanto alla presenza d'imprenditori che investano risorse finanziarie proprie;
- di dover proporre all'approvazione del Consiglio Comunale il documento preliminare del piano integrato per lo sviluppo del Porto;

Per quanto sopra evidenziato si esprime parere favorevole all'adozione della presente deliberazione

Il dirigente
Arch. Giacomo Consoli

LA GIUNTA COMUNALE

- vista la proposta di delibera predisposta dall'Ufficio competente formulata sulla base dell'istruttoria della struttura interessata;
- udita la relazione dell'assessore;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267 del 18.08.2000;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dello stesso art. 49 del D.lgs.267 del 18.08.2000;
- visto la legge 84/94
- Visto il D.lgs n° 267del 18.8.2000 (T.U. EE.LL.)
- Visto il D.L. n° 29 del 02/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che il Documento Preliminare del Piano Integrato per lo Sviluppo del Porto di Vibo marina è elemento prioritario di sviluppo e crescita socio economica del territorio della comunità del Comune di Vibo Valentia, pertanto occorre proporlo all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua approvazione

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

Per i motivi riportati in premessa e che qui si intendono tutti integralmente riportati e trascritti:

- Di proporre al Consiglio Comunale l' approvazione del "Documento Preliminare del Piano Integrato per lo sviluppo del porto di Vibo marina, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Sindaco di promuovere tutti gli atti necessari, propedeutici e consequenziali alla promozione del Piano Integrato per lo Sviluppo del Porto Di Vibo Marina.

La Giunta Comunale inoltre, con separata votazione, all'unanimità dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs n° 267del 18.8.2000 (T.U. EE.LL.).

Del che è verbale.

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to F. Sammarco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to C. Curatola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale del Comune che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. 15 OTT. 2009

Dalla Residenza Municipale, lì

F.to Il Messo Notificatore

F.to Il V. Segretario Generale

E' copia conforme al suo originale e si rilascia in carta semplice per uso ufficio.

Data

Il V. Segretario Generale